

Progettare un curricolo verticale

"Voglio apprendere a vivere", questa frase di Edgar Morin, tratta dal documento "Cultura, scuola, persona" mette in evidenza l'importante compito che spetta oggi alla scuola, che non deve più preoccuparsi soltanto di trasmettere conoscenze, ma di promuovere percorsi di apprendimento volti a far maturare competenze che permettano all'allievo di "saper stare al mondo". Insegnare per competenze quindi significa dare la possibilità all'alunno di utilizzare saperi e abilità per risolvere problemi reali nella quotidianità della vita. In questo quadro lo studente è al centro dell'azione educativa, l'insegnante propone le esperienze di apprendimento ritenute più efficaci e significative, con attenzione alle caratteristiche dei singoli allievi, al contesto e all'integrazione fra le discipline.

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni deve essere progressivo e continuo. La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo e l'arricchimento delle esperienze vissute dai bambini, in un contesto educativo orientato al benessere, al consolidamento dell'identità e dell'autonomia. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, l'azione didattica continua a promuovere esperienze con approcci educativi attivi, guidando gli alunni verso processi di apprendimento orientati alle discipline e alla ricerca di relazioni tra i diversi saperi.

All'interno di un Istituto Comprensivo come il nostro, gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno individuato gli obiettivi e le competenze che gli studenti devono perseguire nelle classi ponte (quinto anno della Scuola Primaria, primo e terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado) e i contenuti da trattare, anche al fine di evitare inutili ripetizioni, creando così un curricolo verticale graduale e omogeneo.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Questi traguardi costituiscono anche dei criteri per la valutazione delle competenze attese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.